

Olio Distruggidocumenti KOBRA

SCHEMA DI SICUREZZA

Distribuito da KOBRA - Elcoman srl



Codice Articolo 51.086

Codice Articolo 51.091

1. Elementi identificativi della Sostanza/Preparato

- 1.1 Identificatore del prodotto.
Nome prodotto: Olio Distruggidocumenti Kobra
- 1.2 Usi Identificati: olio bianco tecnico FDA/Ci
- 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:
NODUS X s.a.s. di Donata Cuocci & C.
Via Genala, 48
26015 Soresina (CR) - Italy
Tel. +39 320 8420128
Email: info@nodusx.com

2. Identificazione dei pericoli

Pericoli fisico-chimici: Nessun pericolo secondo i criteri di classificazione di cui all'allegato I alla parte 2 del Regolamento 1272/2008, e di cui all'allegato VI della Direttiva 67/548/CEE modificato dalla Direttiva 2006/121/CE.

Pericoli per la salute: Nessun pericolo secondo i criteri di classificazione di cui all'all. I alla parte 3 del Regolamento 1272/2008 e di cui all'allegato VI della Direttiva 67/548/CEE modificato dalla Direttiva 2006/121/CEE.

Pericoli per l'ambiente: Nessun pericolo secondo i criteri di classificazione di cui all'allegato I alla parte 4 del Regolamento 1272/2008, e di cui all'allegato VI della Direttiva 67/548/CEE modificato dalla Direttiva 2006/121/CE.

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Rif. Reg. (CE) n. 1272/2008 (EU-GHS/CLP) Non classificato
Rif. Dir. 1999/45/CE, 67/548/CE (DSD-DPD) Non classificato

2.2 Elementi dell'etichetta

Rif. Reg. (CE) n. 1272/2008 (EU-GHS/CLP) Non classificato
Pittogrammi GHS Non applicabile
Avvertenze Non applicabile
Indicazioni di pericolo Non applicabile
Consigli di prudenza Non applicabile
Rif. Dir. 1999/45/CE, 67/548/CE (DSD-DPD) Non classificato
Simboli di pericolo
Frase R / Frase S Non applicabile

2.3 Altri pericoli:

Nessun rischio particolare per le normali condizioni di impiego del prodotto. Tuttavia il contatto ripetuto e prolungato, se unito a scarsa igiene personale, può causare arrossamenti della pelle, irritazioni e dermatiti da contatto.

3. Composizione/informazione sugli ingredienti

3.1 Sostanze

3.2 Miscele

Nome	Identificatori	%	Classificazione ¹	
			67/548/CEE	1272/2008 (CLP)
Distillati (petrolio), paraffinici pesanti idrotrattati	CAS: 64742-54-7 CE: 265-157-1 n. indice: 649-467-00-8 n. Reg. 01-2119484627-25	75 - 80	Note H e L ^a	Note H e L ^b
Copolimero isobutilene/ butene	CAS: 9003-29-6	20 - 25	Non classificato	Not classificato

Gli oli minerali base utilizzati hanno un valore estratto in DMSO determinato col metodo IP 346 inferiore al 3 %; sono quindi classificati non cancerogeni secondo la Direttiva 94/69/CE nota L (21° adeguamento al progresso tecnico della Direttiva 67/54).

Olio Distruggidocumenti KOBRA

SCHEMA DI SICUREZZA

4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

4.1.1 Occhi: Lavare gli occhi immediatamente e abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste consultare il medico.

4.1.2 Pelle: Lavare abbondantemente con acqua e sapone la parte contaminata.

P.S. In caso di iniezione sottocutanea, quale che sia l'aspetto, la profondità e la posizione della ferita o i sintomi iniziali, portare in OGNI CASO E IMMEDIATAMENTE il ferito da un medico come emergenza chirurgica.

Un pronto intervento può ridurre sensibilmente le conseguenze.

4.1.3 Inalazione: Se inalazione di nebbie, fumi o vapori causa irritazione, trasferirsi all'aria aperta
Se il sintomo persiste consultare il medico.

4.1.4 Ingestione: non provocare il vomito per evitare il rischio di aspirazione. Sciacquare la bocca con acqua. Non somministrare nulla per bocca a una persona in stato di incoscienza. Consultare un medico. In caso di vomito spontaneo, mantenere la testa in basso per evitare il rischio aspirazione del vomito nei polmoni. Quando il vomito cessa, porre l'infortunato in posizione di sicurezza. In caso di ingestione di una grossa quantità o di malessere persistente consultare il medico. Non indurre il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Effetti potenziali acuti sulla salute

Contatto con gli occhi Il contatto con gli occhi può provocare arrossamento e sofferenza passeggera

Inalazione L'inalazione dei vapori può provocare mal di testa, nausea, vomito e uno stato di coscienza alterato

Contatto con la pelle Non sono noti effetti significativi o pericoli critici

4.3 Protezione dei soccorritori Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Prima di soccorrere i feriti, isolare l'area da tutte le potenziali fonti di ignizione e interrompere l'alimentazione elettrica. Garantire un'adeguata ventilazione e verificare che l'atmosfera sia sicura e respirabile prima di accedere a spazi confinati.

5. Misure antincendio

Il prodotto è combustibile, può alimentare un incendio.

5.1. Mezzi di estinzione

5.1.1 Mezzi di estinzione idonei: acqua nebulizzata, prodotti chimici secchi (sabbia terra), CO₂ e schiuma.

5.1.2 Mezzi di estinzione da evitare: non utilizzare getti d'acqua diretti sul prodotto che brucia; possono causare schizzi e diffondere l'incendio. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni. Evitare l'uso simultaneo di schiuma e acqua sulla stessa superficie, l'acqua distrugge la schiuma.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

5.2.1 Pericoli derivanti dalla sostanza o dalla miscela: in caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione e il contenitore può scoppiare.

5.2.2 Prodotti di combustione pericolosi: in caso di coinvolgimento del prodotto in incendi o esplosioni, non respirare i fumi, si possono liberare gas pericolosi. Per combustione totale del prodotto si può avere la formazione di: ▲

Anidride carbonica CAS 124-38-9 TLV-TWA 9000 mg/m³ TLV-STEL 54000 mg/m³ asfs (1983)

Azoto biossido CAS 10102-44-0 TLV-TWA 0.38 mg/m³ A4 irrt-rspr (2011)

Azoto protossido CAS 10024-97-2 TLV-TWA 90 mg/m³ A4 rprd sng ssn (1986)

Carbonio monossido CAS 630-08-0 TLV-TWA 28.6 mg/m³ IBE crbemg (1989)

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

5.3.1 Informazioni generali: isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente in caso di incendio. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

5.3.2 Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio: i pompieri devono indossare equipaggiamento protettivo ed un autorespiratore (SCBA) con schermo di protezione sul viso operante a pressione positiva. Gli indumenti per addetti all'estinzione degli incendi (compreso caschi, stivali protettivi e guanti) conformi alla norma europea EN 469 assicureranno una protezione di livello base

Olio Distruggidocumenti KOBRA

SCHEMA DI SICUREZZA

per gli incidenti chimici.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente: allontanare il personale non coinvolto dall'area dello sversamento. Stare sopravvento/tenersi distanti dalla fonte. Attenzione: il materiale versato può essere scivoloso.

6.1.2 Per chi interviene direttamente: avvertire le squadre di emergenza. Se non c'è pericolo arrestare o contenere la perdita alla fonte. Salvo versamenti di piccola entità, la pianificazione degli interventi deve sempre essere valutata e approvata da personale qualificato e competente. Evitare il contatto diretto con il prodotto. Eliminare ogni fonte di accensione se non c'è pericolo. Attenzione: il materiale versato può essere scivoloso. Vedere anche la Sezione 8 per ulteriori informazioni.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto finisca nelle fognature, nei fiumi o in altri corpi d'acqua. Se necessario, arginare la miscela con terra asciutta, sabbia o altro materiale non combustibile. In caso di contaminazione del terreno, rimuovere il suolo contaminato e trattare conformemente alla legislazione locale. In caso di piccoli sversamenti in acque chiuse (porti), contenere prodotto con barriere galleggianti o altri dispositivi. Raccogliere il prodotto fuoriuscito con specifici materiali assorbenti galleggianti. I grandi sversamenti in acque aperte dovrebbero essere contenuti con barriere galleggianti o altri mezzi meccanici. L'uso di disperdenti deve essere consigliato da un esperto e, se richiesto, approvato dalle autorità locali.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Piccola fuoriuscita: fermare la fuga se non c'è rischio. Assorbire il prodotto versato con materiali non combustibili idonei. Normali indumenti di lavoro antistatici sono di solito sufficienti.

6.3.2 Versamento grande: non utilizzare un getto d'acqua. All'interno di edifici o spazi chiusi, garantire una ventilazione appropriata. Trasferire il prodotto e gli altri materiali contaminati raccolti in adeguati serbatoi o contenitori per il riciclo o lo smaltimento in sicurezza. Perdite di grande entità possono essere ricoperti con schiuma, se disponibile, per limitare il rischio di incendio. Non utilizzare getti diretti.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per i numeri telefonici di emergenza, vedere la Sezione 1. Vedere la Sezione 8 per informazioni sugli opportuni dispositivi di protezione individuale. Per ulteriori informazioni sul trattamento dei rifiuti, fare riferimento alla Sezione 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

7.1.1 Misure protettive: adottare misure precauzionali contro l'elettricità statica. Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici calde. Non fumare. Non utilizzare aria compressa durante le operazioni di riempimento, scarico o manipolazione. Evitare il contatto con pelle e occhi. Non ingerire. Non respirare i vapori. Utilizzare e conservare esclusivamente in un luogo ben ventilato. Se necessario utilizzare appropriati dispositivi di protezione individuale. Consultare la sezione 8 per informazioni sui dispositivi di protezione individuale e la sezione 13 per informazioni sullo smaltimento dei rifiuti.

7.1.2 Parere su prassi generali di igiene del lavoro: assicurarsi che siano adottate adeguate misure di pulizia. E' vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato. Lavarsi accuratamente le mani dopo l'uso. Sostituire gli indumenti contaminati al termine del proprio turno di lavoro.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

La struttura dell'area di stoccaggio, le caratteristiche dei serbatoi, le apparecchiature e le procedure operative devono essere conformi alla legislazione pertinente in ambito europeo, nazionale o locale. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti. Conservare in un luogo ben ventilato, nei contenitori originari o in imballi opportunamente omologati, a temperature non superiori ai 40 °C e protetto dalla luce del sole. Considerare le caratteristiche chimico fisiche della miscela, per evitare possibili interazioni con altri prodotti (vedi sezione 10). Tenere lontano da agenti ossidanti e fonti di calore/scintille/fiamme libere/superficie calde. Non fumare. Evitare la formazione di cariche elettrostatiche. Conservare i contenitori accuratamente chiusi e correttamente etichettati. Gli imballi vuoti possono contenere residui combustibili di prodotto. Non saldare, brasare, perforare, tagliare o incenerire i contenitori vuoti a meno che essi non siano stati adeguatamente bonificati. Prima di avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di O₂ e il grado di infiammabilità previa bonifica.

Olio Distruggidocumenti KOBRA

SCHEDA DI SICUREZZA

7.3 Usi finali particolari ▾

Nessun ulteriore dato da indicare.

8. Controllo dell'esposizione / protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Non sono disponibili dati specifici per la miscela. I valori riportati qui di seguito sono relativi alle sostanze specifiche contenute.

DISTILLATI (PETROLIO), PARAFFINICI PESANTI IDROTRATTATI

Informazioni tossicologiche

Lavoratori → pericolo inalatorio → effetti sistemici → esposizione a lungo termine → DNEL (senza effetto).
Lavoratori → pericolo inalatorio → effetti sistemici → esposizione a breve termine → DNEL (senza effetto).
Lavoratori → pericolo inalatorio → effetti locali → esposizione a lungo termine → DNEL (senza effetto).
Lavoratori → pericolo inalatorio → effetti locali → esposizione a breve termine → DNEL (senza effetto).
Lavoratori → pericolo cutaneo → effetti sistemici → esposizione a lungo termine → DNEL (senza effetto).
Lavoratori → pericolo cutaneo → effetti sistemici → esposizione a breve termine → DNEL (senza effetto).
Lavoratori → pericolo cutaneo → effetti locali → esposizione a lungo termine → DNEL (senza effetto).
Lavoratori → pericolo cutaneo → effetti locali → esposizione a breve termine → DNEL (senza effetto).
Popolazione → pericolo inalatorio → effetti sistemici → esposizione a lungo termine → DNEL (senza effetto).
Popolazione → pericolo inalatorio → effetti sistemici → esposizione a breve termine → DNEL (senza effetto).
Popolazione → pericolo inalatorio → effetti locali → esposizione a lungo termine → DNEL (senza effetto).
Popolazione → pericolo inalatorio → effetti locali → esposizione a breve termine → DNEL (senza effetto).
Popolazione → pericolo cutaneo → effetti sistemici → esposizione a lungo termine → DNEL (senza effetto).
Popolazione → pericolo cutaneo → effetti sistemici → esposizione a breve termine → DNEL (senza effetto).
Popolazione → pericolo cutaneo → effetti locali → esposizione a lungo termine → DNEL (senza effetto).
Popolazione → pericolo cutaneo → effetti locali → esposizione a breve termine → DNEL (senza effetto).
Popolazione → pericolo orale → effetti sistemici → esposizione a lungo termine → DNEL (senza effetto).
Popolazione → pericolo orale → effetti sistemici → esposizione a breve termine → DNEL (senza effetto).

Informazioni ecotossicologiche

Pericolo per predatori → avvelenamento secondario → $PNEC_{orale}$ 9.33 mg/kg cibo

▪ BUTENE, OMOPOLIMERO (PRODOTTI DERIVATI DA ENTRAMBE/O BUT-1-ENE/BUT-2-ENE) ▾

Informazioni tossicologiche

Nessun effetto-soglia e/o nessuna informazione dose-risposta disponibili.

Informazioni ecotossicologiche

Nessun dato disponibile.

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1 Valori limite d'esposizione.

Olio minerale, scarsamente o mediamente raffinato A2 l'esposizione deve essere mantenuta quanto più bassa possibile; olio minerale, puro, altamente e rigorosamente raffinato frazione inalabile TLV-TWA 5 mg/m³ A4 irrt-rspr (2009).

8.2.2 Appropriati controlli ingegneristici: minimizzare l'esposizione a nebbie/vapori/aerosol. Durante la manipolazione del prodotto caldo in spazi confinati, garantire una ventilazione efficace. Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno e il grado di infiammabilità. Assicurarsi della vicinanza di una doccia oculare e di docce di sicurezza nel posto di lavoro.

8.2.3 Misure igieniche: prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine del periodo lavorativo, lavarsi le mani, le braccia e la faccia accuratamente dopo aver toccato prodotti chimici. Occorre usare tecniche appropriate per togliere gli indumenti potenzialmente contaminati. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Assicurarsi che la stazione per sciacquarsi gli occhi e le docce di sicurezza siano vicine al posto dove il lavoro viene eseguito.

8.2.4 Dispositivo di protezione degli occhi e del viso: occhiali di sicurezza. Visiera (minimo 8 pollici). Utilizzare dispositivi di protezione degli occhi testati e approvati dai competenti organismi di normazione, quali il NIOSH (USA) o EN 166 (EU).

8.2.5 Protezione delle mani: i guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/686/CEE e gli standard, EN 374 che ne derivano. Indossare guanti protettivi contro agenti chimici; la loro scelta adatti dipende dal tipo di prodotto chimico maneggiato, dalle condizioni di lavoro e di utilizzi. È consigliabile consultare il fornitore/produttore e valutare a fondo le condizioni di lavoro. Anche i guanti più resistenti alle sostanze chimiche si disintegrano a seguito di esposizioni ripetute. La maggior

Olio Distruggidocumenti KOBRA

SCHEDA DI SICUREZZA

parte dei guanti garantiscono un periodo di protezione di breve durata prima di dover essere sostituiti. Poiché gli ambienti di lavoro specifici e le prassi di manipolazione del materiale possono variare, è necessario elaborare delle procedure di protezione per ciascuna applicazione possibile. Utilizzare la corretta tecnica di rimozione dei guanti (senza toccare il guanto di esterno superficie) per evitare il contatto della pelle con questo prodotto. Nota: guanti in PVA non sono resistenti all'acqua e non sono adatti per uso di emergenza.

8.2.6 Dispositivo di protezione del corpo: i dispositivi di protezione individuale per il corpo devono essere scelti ed utilizzati in funzione dei rischi previsti per la mansione svolta. I dispositivi di protezione individuale devono essere approvati da personale qualificato prima di essere utilizzati per la manipolazione di questo prodotto.

8.2.7 Altri dispositivi di protezione della pelle: scegliere opportune calzature ed eventuali misure supplementari di protezione della pelle in base all'attività che viene svolta e ai rischi insiti. Tali scelte devono essere approvate da uno specialista prima della manipolazione di questo prodotto.

8.2.8 Protezione respiratoria: normalmente non è richiesto alcun dispositivo di protezione per le vie respiratorie. In caso di ventilazione insufficiente, superamento dei valori limite sul posto di lavoro, eccessivo disturbo olfattivo o nella presenza di aerosol, nebbie e fumo, in ambienti confinati è necessario utilizzare dispositivi approvati di protezione delle vie respiratorie: maschere intere dotate di cartuccia filtro di tipo A (per vapori organici). Se non è possibile determinare o stimare con buona certezza i livelli di esposizione o se è possibile che si verifichi una carenza d'ossigeno, utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo (EN 529).

8.2.9 Controlli dell'esposizione ambientale: l'emissione da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbe essere controllata per assicurarsi che siano in conformità con le direttive delle legislazioni sulla protezione ambientale.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali ▾

Stato fisico: liquido

Colore: paglierino

Odore: inodore / debole petrolio

pH: n.d.

Punto di fusione/punto di congelamento: - 8°C

Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione: n.d.

Temperatura di decomposizione: n.d.

Punto di infiammabilità Open cup: > 200°C

Infiammabilità (solidi): n.d.

Densità: 876 kg/m³

Solubilità: insolubile

Viscosità: 100 / 105 cSt

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: not applicable

Temperatura di auto- infiammabilità: n.d.

Temperatura di decomposizione: n.d.

Proprietà esplosive: no

Proprietà comburenti: n.d.

Composti estraibili in DMSO per le sostanze degli oli base in accordo con IP346 < 3% I

I dati indicati in questa scheda sono valori medi tipici e non limiti di specifica

9.2 Altre informazioni

Il prodotto non ha una data di scadenza.

10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Non sono disponibili dati specifici per la miscela. I valori riportati qui di seguito sono relativi alle sostanze specifiche contenute.

• DISTILLATI (PETROLIO), PARAFFINICI PESANTI IDROTRATTATI

(permanganati, clorati, nitrati, cloro, bromo e fluoro) causando rischio d'incendio ed esplosione.

• BUTENE, OMOPOLIMERO (PRODOTTI DERIVATI DA ENTRAMBE/O BUT-1-ENE/BUT-2-ENE) ▾

(perclorati, perossidi, permanganati, clorati, nitrati, cloro, bromo e fluoro) causando pericolo d'incendio ed esplosione.

Olio Distruggidocumenti KOBRA

SCHEDA DI SICUREZZA

10.2 Stabilità chimica

Considerare la sezione 10.1.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose. Considerare le sezioni 10.1 e 10.4.

10.4 Condizioni da evitare

Non sono disponibili dati specifici per la miscela. I valori riportati qui di seguito sono relativi alle sostanze specifiche contenute.

▪ DISTILLATI (PETROLIO), PARAFFINICI PESANTI IDROTRATTATI

reagisce con forti agenti ossidanti (come perclorati, perossidi, permanganati, clorati, nitrati, cloro, bromo e fluoro) causando rischio d'incendio ed esplosione.

La combustione può produrre fumi tossici come il monossido ed il biossido di carbonio.

La combustione può produrre fumi tossici (vedi sezione 5).

▪ BUTENE, OMOPOLIMERO (PRODOTTI DERIVATI DA ENTRAMBE/O BUT-1-ENE/BUT-2-ENE) ▴

perclorati, perossidi, permanganati, clorati, nitrati, cloro, bromo e fluoro) causando pericolo d'incendio ed esplosione. La sensibilità al calore, alla frizione e allo shock non possono essere valutate in anticipo.

I vapori sono più pesanti dell'aria e possono viaggiare sino a raggiungere una fonte d'innesco e dare effetto di flash back. La combustione può produrre fumi tossici (vedi sezione 5).

Tenere lontano da ogni fonte di accensione, calore, scintille e fiamme.

Evitare condizioni di forte ossidazione. Evitare l'esposizione prolungata a temperature superiori a 60° C in presenza di aria.

Tende a depolimerizzare in presenza di temperature superiori a 200°C e produce monomeri di butene estremamente infiammabili.

Proteggere dall'umidità e dall'acqua.

10.5 Materiali incompatibili

Vedi anche il paragrafo 10.4.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

La sostanza non si decompone quando utilizzata per gli usi previsti. La combustione può produrre fumi tossici (vedi sezione 5).

11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Non sono disponibili dati specifici per la miscela. I valori riportati qui di seguito sono relativi alle sostanze specifiche contenute.

Tossicità acuta ▴

▪ DISTILLATI (PETROLIO), PARAFFINICI PESANTI IDROTRATTATI ▴

Product / ingredient name	Result	Species	Dose	Exposition
Distillati paraffinici pesanti idrotrattati	LC50 Inalazione polveri e vapori	ratto	>5,53 mg/l	4 ore
	LD50 Cutaneo	coniglio	>2000 mg/kg	-
	LD50 Orale	ratto	>5000 mg/kg	-

Tossicità acuta

Orale → linea guida OECD 401 (Acute Oral Toxicity) e 420 (Acute Oral Toxicity - Fixed Dose Method) → ratti di ceppo Sprague-Dawley → maschi/femmine → LD50 > 5000 mg/kg peso corporeo/giorno → nessuna morte o segni clinici di tossicità; normale aumento di peso corporeo in tutti gli animali nel periodo di osservazione post-esposizione.

Inalazione → linea guida OECD 403 (Acute Inhalation Toxicity) → ratti di ceppo Sprague-Dawley → maschi/femmine → LC50 (4h) 2.18 mg/L → nessun animale è morto nel gruppo di controllo. 1 maschio e 1 femmina sono morti alla concentrazione di 1,0 mg/L, nessuno a 1.5 mg/L, 3 maschi e 3 femmine morti a 2,5 mg/L e tutti sono morti a 3.5 mg/L; non è stato osservato alcun effetto dose correlato sul peso corporeo.

Cutanea → linea guida OECD 402 (Acute Dermal Toxicity) → coniglio di ceppo New Zealand White → maschi/femmine → LD50 >2000 ml/kg peso corporeo/giorno → in alcuni animali si sono verificati irritazione della pelle e comparsa di feci molli, ma quest'ultimo effetto è stato transitorio; l'irritazione della pelle è variata da lieve a grave per eritema ed edema; da lieve a marcata per atonia e desquamazione.

Corrosione/Irritazione cutanea

Linea guida OECD 404 (Acute Dermal Irritation/Corrosion) → coniglio di ceppo New Zealand White → lieve irritante; Il punteggio di irritazione cutanea primaria era 5.4.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Linea guida OECD 405 (Acute Eye Irritation/Corrosion) → coniglio di ceppo New Zealand White → non irritante; durante lo studio

Olio Distruggidocumenti KOBRA

SCHEDA DI SICUREZZA

non si è registrata una comparsa di dolore o irritazione della cornea o dell'iride. Tutti i segni clinici sono scomparsi nel periodo di osservazione di 48 ore.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Cutanea → linea guida OECD 406 (Skin Sensitisation) → cavia di ceppo Hartley → maschi → non sensibilizzante.

Tossicità da dose ripetuta

Orale → linea guida OECD 408 (Repeated Dose 90-Day Oral Toxicity in Rodents) → ratti di ceppo Sprague-Dawley → maschi → NOAEL non identificato e LOAEL 125 mg/kg peso corporeo/giorno.

Inalazione → il metodo non ha seguito rigorosamente una linea guida → ratti di ceppo Sprague-Dawley → maschi/femmine → NOAEL ca. 220 mg/m³ di aria (sulla base della di un lieve accumulo di macrofagi alveolari nei polmoni corrispondente ad una deposizione di olio) e NOAEL > 980 mg/m³ di aria (sulla base della mancanza di tossicità sistemica).

Cutanea → linea guida OECD 410 (Repeated Dose Dermal Toxicity: 21/28-Day Study) → coniglio di ceppo New Zealand White → maschi/femmine → NOAEL ca. 1000 mg/kg peso corporeo/giorno (sulla base della mancanza di effetti indesiderati sistemici osservati a questo livello di dose).

	Orale	Inalazione	Cutanea
Segni clinici e mortalità	SI	No effetti	SI
Irritazione cutanea	-	-	SI
Peso corporeo e suo aumento	SI	No effetti	SI
Assunzione della sostanza per consumo di cibo	Non esaminato	Non esaminato	Non esaminato
Efficienza alimentare	Non esaminato	Non esaminato	Non esaminato
Assunzione della sostanza per consumo d'acqua	Non esaminato	Non esaminato	Non esaminato
Test oftalmoscopico	Non esaminato	Non esaminato	No dati
Ematologia	SI	No effetti	No effetti
Chimica clinica	SI	No effetti	No effetti
Analisi delle urine	No effetti	Non esaminato	Non esaminato
Neuro-comportamento	Non esaminato	Non esaminato	Non esaminato
Peso degli organi	SI	SI	SI
Gross pathology	SI	No effetti	SI
Istopatologia: non-neoplastica	SI	No effetti	SI
Istopatologia: neoplastica	Non esaminato	No effetti	Non esaminato

Mutagenicità

In vitro → linea guida OECD 473 (In vitro Mammalian Chromosome Aberration Test) → Chinese hamster Ovary (CHO) → negativo.

In vivo → linea guida OECD 474 (Mammalian Erythrocyte Micronucleus Test) → topi di ceppo CD-1 → maschi/femmine → negativo.

Cancerogenicità

Oli base (non sufficientemente raffinati, IP 346 V 3%) → linea guida OECD 453 (Combined Chronic Toxicity/Carcinogenicity Studies) → topi di ceppo C3H/HeJ o C3H/HeNCR1BR → maschi → dose: 75 µL/settimana (100 mg/kg/giorno) → 100 mg/kg peso corporeo/giorno (cancerogenicità) → tutti i distillati sottovuoto (6/6), estratti grezzi (7/7) ed estratti idrotrattati (6/6) producono tumori.

Tranne un campione tutti i distillati idrotrattati contenenti estratto di DMSO, V 3% causano tumori.

Oli base (non sufficientemente raffinati, IP 346 < 3%) → linea guida OECD 451 (Carcinogenicity Studies) → topi di ceppo CF1 → femmine → non cancerogeno.

Olio Distruggidocumenti KOBRA

SCHEMA DI SICUREZZA

	DMSO, ≥ 3%	DMSO, < 3%
Segni clinici e mortalità	No dati	SI
Peso corporeo e suo aumento	No dati	Non esaminato
Assunzione della sostanza per consumo di cibo	No dati	Non esaminato
Efficienza alimentare	No dati	Non esaminato
Assunzione della sostanza per consumo d'acqua	No dati	Non esaminato
Test oftalmoscopico	Non esaminato	Non esaminato
Ematologia	No dati	Non esaminato
Chimica clinica	No dati	Non esaminato
Analisi delle urine	No dati	Non esaminato
Neuro-comportamento	Non esaminato	Non esaminato
Peso degli organi	No dati	Non esaminato
Gross pathology	No dati	SI
Istopatologia: non-neoplastica	No dati	Non esaminato
Istopatologia: neoplastica	SI	No effetti

Tossicità per la riproduzione

Linea guida OECD 421 (Reproduction/Developmental Toxicity Screening Test) → ratti di ceppo CrI:CD BR Sprague Dawley → maschi/femmine → NOAEL > 1000 mg/kg peso corporeo/giorno (generazione P) → NOAEL > 1000 mg/kg peso corporeo/giorno (generazione F1) → la capacità riproduttiva non è stata influenzata negativamente; non c'è stata tossicità neonatale.

	Risultati (parentale)	Risultati (discendenza)
Vitalità	-	No effetti
Segnali clinici	No effetti	No effetti
Peso corporeo e consumo di cibo	SI	No effetti
Maturazione sessuale	-	Non esaminato
Assunzione della sostanza di prova	Non esaminato	-
Funzione riproduttiva: ciclo estrale	Non esaminato	-
Funzione riproduttiva: misure sperma	Non esaminato	-
Performance riproduttiva	No effetti	-
Pesi degli organi	No effetti	Non esaminato
Gross pathology	No effetti	No effetti
Istopatologia	No effetti	Non esaminato

Teratogenicità

Linea guida OECD 414 (Prenatal Developmental Toxicity Study) → ratti di ceppo Sprague-Dawley → tossicità materna LOAEL 125 mg/kg peso corporeo/giorno (sulla base dell'irritazione cutanea) → teratogenicità NOAEL > 2000 mg/kg peso corporeo/giorno) → SI tossicità materna; NO effetti embriotossici/teratogenici. La somministrazione per via cutanea dell'olio base non ha pregiudicato la capacità riproduttiva materna, né ha influenzato la sopravvivenza della prole o del suo sviluppo

▪ BUTENE, OMOPOLIMERO (PRODOTTI DERIVATI DA ENTRAMBE/O BUT-1-ENE/BUT-2-ENE) ▾

Product / ingredient name	Result	Species	Dose	Exposition
Copolimero isobutilene/ butene	LC50 inalazione polveri e vapori	ratto	4820 mg/kg	4 ore
	LD50 cutaneo	coniglio	>10250 mg/kg	-
	LD50 orale	ratto	> 34600 mg/kg	-

Olio Distruggidocumenti KOBRA

SCHEDA DI SICUREZZA

Tossicità acuta

Orale → linea guida OECD 401 (Acute Oral Toxicity) → sostanza di prova: triisobutilene CAS 7756-94-7 → ratti di ceppo Crj: CD(SD) → maschi/femmine → LD50 > 2000 mg/kg peso corporeo/giorno → Mortalità: nessuna. Segni clinici di tossicità: nel corso dello studio sono state osservate, in maschi e femmine, una diminuzione dell'attività motoria spontanea e diarrea nonché feci molli in un ratto maschio. Peso corporeo: nessun effetto. Patologia macroscopica: nessuna.

Inalazione → linea guida EPA OPPTS 870.1300 (Acute inhalation toxicity) → sostanza di prova: diisobutilene → ratti di ceppo CrI:CD®(SD) → maschi/femmine → LC50 > 19171 mg/m³ aria (note: 4185 ppm) → LC50 > 4185 ppm (note: no mortalità) → Mortalità: nessuna. Segni clinici di tossicità: materiale rosso intorno al naso, bocca e occhi, bianco trasparente intorno alla bocca e giallo sulla zona urogenitale. Materiale Giallo sulla zona urogenitale è stato notato durante il periodo di post-esposizione di 14 giorni. Gli animali sono tornati normali dopo il terzo giorno di studio. Peso corporeo: nessun effetto. Patologia macroscopica: nessuna.

Cutanea → linea guida OECD 402 (Acute Dermal Toxicity) → sostanza di prova: alcheni C20-24, ramificati e lineari → ratto di ceppo Sprague-Dawley → maschi/femmine → LD50 > 2000 ml/kg peso corporeo/giorno (note: sulla base di mancanza di mortalità o altri segni di tossicità sistemica) → Mortalità: nessuna. Segni clinici di tossicità: nessuno. Peso corporeo: come previsto gli animali hanno guadagnato peso. Patologia macroscopica: nessuna in particolare.

Corrosione/Irritazione cutanea

Linea guida OECD 404 (Acute Dermal Irritation/Corrosion) → sostanza di prova: 2,4,4-trimetilpentene CAS 540-84-1 → coniglio di ceppo New Zealand White → non irritante.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Linea guida OECD 405 (Acute Eye Irritation/Corrosion) → sostanza di prova: n-butene CAS 11071-47-9 → coniglio di ceppo Russian White → non irritante.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Cutanea → linea guida OECD 406 (Skin Sensitisation) → sostanza di prova: 2,4,4-trimetilpentene CAS 540-84-1 → cavia di ceppo Dunkin-Hartley → maschi/femmine → non sensibilizzante.

Tossicità da dose ripetuta

Orale → linea guida OECD 407 (Repeated Dose 28-Day Oral Toxicity in Rodents) → sostanza di prova: triisobutilene CAS 7756-94-7 → ratti di ceppo Crj: CD(SD) → maschi/femmine → NOAEL 30 mg/kg peso corporeo/giorno (nominale).

Inalazione → linea guida OECD 422 (Combined Repeated Dose Toxicity Study with the Reproduction/Developmental Toxicity Screening Test) e 413 (Subchronic Inhalation Toxicity: 90-Day) → sostanza di prova: n-butene CAS 11071-47-9 → ratti di ceppo Wistar → maschi/femmine → NOAEC 1000 mg/m³ di aria (analitica).

Mutagenicità

In vitro → linea guida OECD 471 (Bacterial Reverse Mutation Assay) → sostanza di prova: dodecene ramificato CAS 97280-83-6 → S. typhimurium TA 1535, TA 1537, TA 98 and TA 100 e E. coli WP2 uvr A pKM 101 → negativo sia con sia senza attivazione metabolica. Il dodecene, ramificato non ha mostrato alcuna evidenza di attività mutagena in questo test batterico. Composti di controllo positivi hanno dato i risultati attesi.

In vivo → linea guida EPA OPPTS 870.5395 (In Vivo Mammalian Cytogenetics Tests: Erythrocyte Micronucleus Assay) → sostanza di prova: diisobutilene CAS 25167-70-8 → ratti di ceppo CrI:CD®(SD) → maschi/femmine → negativo.

Cancerogenicità

Studi scientificamente ingiustificati.

Tossicità per la riproduzione

Linea guida OECD 421 (Reproduction/Developmental Toxicity Screening Test) → sostanza di prova: diisobutilene CAS 25167-70-8 → ratti di ceppo CD (Sprague-Dawley origin) → maschi/femmine → LOAEL 1000 mg/kg peso corporeo/giorno (generazione P) → NOAEL effetti riproduttivi 1000 mg/kg peso corporeo/giorno (generazione P) → NOAEL 1000 mg/kg peso corporeo/giorno (generazione F1).

Teratogenicità

Linea guida OECD 421 (Reproduction / Developmental Toxicity Screening Test) → sostanza di prova: diisobutilene CAS 25167-70-8 → ratti di ceppo CD (Sprague-Dawley origin) → sviluppo tossicità NOAEL 1000 mg/kg peso corporeo/giorno (nominale) → SI tossicità materna; NO effetti embriotossici/teratogenici

Contatto con gli occhi: Praticamente non irritante

Sensibilizzazione: Le prove effettuate non lasciano prevedere alcun effetto sensibilizzante

11.2 Effetti Potenziali Cronici sulla Salute

Effetti cronici: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Cancerogenicità: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Olio Distruggidocumenti KOBRA

SCHEDA DI SICUREZZA

Mutagenicità: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Teratogenicità Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Effetti sullo sviluppo: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Effetti sulla fertilità: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

12. Informazioni ecologiche

Non sono disponibili dati specifici per la miscela. I valori riportati qui di seguito sono relativi alle sostanze specifiche contenute.

12.1 Tossicità

• DISTILLATI (PETROLIO), PARAFFINICI PESANTI IDROTRATTATI

Prodotto / nome dell'ingrediente	Risultato	Specie	Esposizione
Distillati di petrolio paraffinici pesanti "Hydrotreated"	Acute LC50 >100 mg/l	Pesce	96 ore
	Acute IC50 >100 mg/l	Algh	48 ore

I dati sulla tossicità acquatica degli oli base indicano valori di CL50 > 100 mg/l, che sono considerati come tossicità bassa.

Tossicità per i pesci (breve termine) → linea guida OECD 203 (Fish, Acute Toxicity Test) → Pimephales promelas → LL50 (96h) > 100 mg/L (nominale) mortalità → NOEL (96h) > 100 mg/L (nominale) mortalità.

Tossicità per i pesci (cronica): non valutata.

Tossicità per invertebrati acquatici (breve termine) → linea guida OECD 202 (Daphnia sp. Acute Immobilisation Test) → Gammarus pulex → LL50 (24h) > 10000 mg/L (nominale), LL50 (48h) > 10000 mg/L (nominale), LL50 (72h) > 10000 mg/L (nominale) e LL50 (96h) > 10000 mg/L (nominale) mortalità → NOEL (96h) > 10000 mg/L (nominale).

Tossicità per invertebrati acquatici (cronica) → linea guida OECD 211 (Daphnia magna Reproduction Test) → Daphnia magna → NOEL (21d) 10 mg/L (nominale) riproduzione.

Tossicità per alghe e cianobatteri acquatici → linea guida OECD 201 (Alga, Growth Inhibition Test) → Pseudokirchnerella subcapitata → NOEL (72h) > 100 mg/L (nominale) numero di cellule e NOEL (72h) > 100 mg/L (nominale) velocità di crescita.

Tossicità per microorganismi → DIN method 38412, part 34 for the investigation of water: bioluminescence inhibition → mineral oil contaminated soil bacterium, Photobacterium phosphoreum, and Acetobacter methanolicus MB58 → NOEL (10min) > 1.93 mg/L (misurato) inibizione della bioluminescenza → nessuna inibizione della bioluminescenza.

Tossicità dei sedimenti: non valutata.

Tossicità per macroorganismi terrestri eccettuati gli artropodi: non valutata.

Tossicità per artropodi terrestri: non valutata.

Tossicità per le piante terrestri: non valutata.

Tossicità per microorganismi terrestri: non valutata.

Tossicità per gli uccelli: studio scientificamente non giustificato.

Si consideri anche la sezione 8.1.

• BUTENE, OMOPOLIMERO (PRODOTTI DERIVATI DA ENTRAMBE/O BUT-1-ENE/BUT-2-ENE)

Prodotto / nome dell'ingrediente	Risultato	Specie	Esposizione
Copolimero isobutilene/ butene	EC50 > 1000 Concentrazione Nominale (materiale simile)	Dafnia	48 ore
	CL50 > 1000 Concentrazione Nominale (materiale simile)	Trota	96 ore
	CL50 > 1000 Concentrazione Nominale (materiale simile)	Ciprinidi	96 ore

Tossicità per i pesci (breve termine) → linea guida DIN 38 412, part L15 → sostanza di prova: isododecene → Leuciscus idus → NOEC (96h) 10000 mg/L (nominale) mortalità → LC0 (96h) 10000 mg/L (nominale) mortalità → LC50 (96h) > 10000 mg/L (nominale) mortalità.

Tossicità per invertebrati acquatici (breve termine) → linea guida OECD 202 (Daphnia sp. Acute Immobilisation Test) → Daphnia magna → EC50 (48h) > 100 mg/L (nominale).

Tossicità per alghe e cianobatteri acquatici → linea guida OECD 201 (Alga, Growth Inhibition Test) → Desmodesmus subspicatus → EC50 (72h) > 19.2 mg/L.

Tossicità per macroorganismi terrestri eccettuati gli artropodi → linea guida OECD 207 (Earthworm, Acute Toxicity Tests) → sostanza di prova: butene omo-polimero → Eisenia fetida → NOEC (14d) 1000 mg/kg di suolo (nominale), mortalità, perdita di peso corporeo e altri sintomi (comportamento e sintomi patologici) sono stati tutti testati.

Olio Distruggidocumenti KOBRA

SCHEDA DI SICUREZZA

12.2 Mobilità

Non sono disponibili dati specifici per la miscela. I valori riportati qui di seguito sono relativi alle sostanze specifiche contenute.

▪ **DISTILLATI (PETROLIO), PARAFFINICI PESANTI IDROTRATTATI** ▾

Biodegradazione in acqua → linea guida OECD Guideline 301 B (Ready Biodegradability: CO2 Evolution Test) → sostanza di prova: GOHC 1468 → activated sludge (adaptation not specified) → 2,4% sviluppo di CO2 (28d tempo di campionamento).

▪ **BUTENE, OMOPOLIMERO (PRODOTTI DERIVATI DA ENTRAMBE/O BUT-1-ENE/BUT-2-ENE) I** ▾

Biodegradazione in acqua → linea guida OECD 310 (Ready Biodegradability - CO2 in Sealed Vessels (Headspace Test) → sostanza di prova: dodecene ramificato → 93.9% sviluppo di CO2 (28d tempo di campionamento); 60% dopo 11 giorni. La sostanza di riferimento al quattordicesimo si è degradata per l'87.3%. È prontamente biodegradabile.

12.3 Persistenza/degradabilità

intrinsecamente biodegradabile

Potenziale di bioaccumulo:

▪ **DISTILLATI (PETROLIO), PARAFFINICI PESANTI IDROTRATTATI**

Bioaccumulo acquatico/sedimento: non valutato.

Bioaccumulo terrestre: non valutato.

Modelli mostrano che gli oli di petrolio possono avere potenzialità di bioaccumulo che può però essere ridotta dalla loro limitata biodisponibilità.

▪ **BUTENE, OMOPOLIMERO (PRODOTTI DERIVATI DA ENTRAMBE/O BUT-1-ENE/BUT-2-ENE)**

Bioaccumulo acquatico/sedimento → Ecotoxicol. Environ. Saf. 16, 242-257 → BCF 30199.5.

12.4 Ecotossicità

▪ **DISTILLATI (PETROLIO), PARAFFINICI PESANTI IDROTRATTATI** ▾

Adsorbimento/desorbimento: non valutato.

▪ **BUTENE, OMOPOLIMERO (PRODOTTI DERIVATI DA ENTRAMBE/O BUT-1-ENE/BUT-2-ENE)** ▾

Adsorbimento/desorbimento → Environmental Technologies RTD Programme (DG XII/D-1) of the European Commission under contract number EV5V-CT92- 0211 → sostanza di prova: tributene → Koc 2691534.8 e log Koc 6.42.

12.5 Altri effetti negativi: Fuoriuscite di prodotto formano uno strato sulla superficie dell'acqua causando un danno fisico agli organismi. Il trasferimento di ossigeno potrebbe essere compromessa.

13. Considerazioni sullo smaltimento

3.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Metodi di smaltimento

Evitare il contatto della sostanza versata con il terreno per evitare eventuale deflusso in corsi d'acqua di superficie. Consultare un esperto in materia di questioni ambientali per determinare se i regolamenti locali, regionali o nazionali classificano come rifiuti pericolosi i materiali fuoriusciti o inquinati. Utilizzare trasportatori, riciclatori, impianti di trattamento, stoccaggio o smaltimento approvati. Utilizzare trasportatori, riciclatori, impianti di trattamento, stoccaggio o smaltimento approvati.

Smaltire in conformità alle leggi locali o nazionali in vigore. I contenitori vuoti possono contenere residui o vapori dannosi, infiammabili/combustibili o esplosivi.

Non tagliare, frantumare, forare, saldare, riutilizzare o smaltire i contenitori se non vengono prese le dovute precauzioni contro i pericoli indicati.

Non togliere l'etichetta dai contenitori finché non sono stati puliti.

Rifiuti Pericolosi

In base alle attuali conoscenze del fornitore, questo prodotto non è incluso tra i rifiuti pericolosi della direttiva UE 91/689/EC.

Imballo

Metodi di smaltimento

La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile.

Gli imballaggi di scarto devono essere riciclati. L'incenerimento o la messa in discarica deve essere preso in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile.

Precauzioni speciali

Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. Occorre prestare attenzione quando si maneggiano contenitori svuotati che non sono stati puliti o risciacquati. I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere dei residui di

Olio Distruggidocumenti KOBRA

SCHEMA DI SICUREZZA

prodotto. Evitare la dispersione ed il deflusso del materiale versato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne.

14. Informazioni sul trasporto

Il trasporto di questo prodotto non ricade nel campo di applicazione delle normative ADR/RID, ADN, IMDG, ICAO/IATA.

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza ed ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP)

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Direttive 1999/45/C e 67/548/CEE

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti

D.L.vo 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)

D.L.vo 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)

D.L.vo 9/4/08 n. 81: Attuazione dell'art. 1 della L. 3/8/07 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

D.L.vo 3/8/2009 n. 106: Disposizioni integrative e correttive del D.L.vo 9/4/2008, n. 81,

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali) - D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative

D.L.vo 152/1999 aggiornato dal D.L.vo 258/2000: Testo Unico sulle acque.

D.L.vo 21/09/2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

D.L.vo 152/2006 Norme in materia ambientale

D. M. del 13/2/2003: terzo elenco riepilogativo di norme armonizzate concernente l'attuazione della Direttiva n. 89/686/CEE relativa ai dispositivi di protezione individuale.

D. M. del 14/1/2008: Elenco delle malattie per le quali è obbligatoria la denuncia ai sensi e per gli effetti dell'articolo 139 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30/6/1965, n.1124, e successive modificazioni e integrazioni

D.P.R. 689 del 26/5/1959: Determinazione delle aziende e lavorazioni soggette, ai fini della prevenzione degli incendi, al controllo del Comando del Corpo dei vigili del fuoco.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza dei componenti: completa.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Abbreviazioni e acronimi

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists

ATE = Stima della Tossicità Acuta

BCF = Fattore di bioconcentrazione

CLP = Classificazione, Etichettatura e Imballaggio [Regolamento (CE) N. 1272/2008]

CSR = Relazione sulla Sicurezza Chimica

DNEL = Livello Derivato di Non Effetto

DMEL = Livello Derivato di Effetto Minimo

EC50 (o CE50) = Concentrazione effettiva mediana

IC50 = Concentrazione di inibizione, 50%

LC50 (o CL) = Concentrazione letale, 50%

LD50 (o LD) = Dose letale media

LOAEL= Livello più basso a cui si osserva un effetto avverso

LOEC= Concentrazione più bassa a cui si osserva un effetto avverso

NOAEC= Concentrazione priva di effetti avversi)

NOAEL Dose priva di effetti avversi

OECD = Organisation for Economic Co-operation and Development

PNEC = Concentrazione Prevista di Non Effetto

PBT = Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica

RRN = Numero REACH di Registrazione

STOT = Tossicità specifica per organi bersaglio

Olio Distruggidocumenti KOBRA

SCHEDA DI SICUREZZA

(STOT) RE = Esposizione ripetuta

(STOT) SE = Esposizione singola

TLV®TWA = Valore limite di soglia – media ponderata nel tempo

vPvB = molto Persistente e molto Bioaccumulabile

Testo integrale delle categorie di pericolo citate nelle sezioni 2 e 3 della scheda:

Non applicabile

Testo integrale delle indicazioni di pericolo citate nelle sezioni 2 e 3 della scheda:

Non applicabile

Testo integrale delle frasi di rischio citate nelle sezioni 2 e 3 della scheda:

Non applicabile

Testo integrale delle Note citate nella sezione 3 della scheda:

Nota H La classificazione e l'etichetta di questa sostanza concernono soltanto la proprietà o le proprietà pericolose specificate dalla frase o dalle frasi di rischio, in combinazione con la categoria o le categorie di pericolo indicate. Il fabbricante, l'importatore e l'utilizzatore a valle della sostanza sono tenuti ad effettuare una ricerca per essere al corrente dei dati pertinenti e accessibili esistenti su tutte le altre proprietà per classificare ed etichettare la sostanza. L'etichetta finale dev'essere conforme alle prescrizioni della sezione 7 dell'allegato VI della direttiva 67/ 548/CEE. (tabella 3.2).

Nota L La classificazione come cancerogeno non è necessaria se si può dimostrare che la sostanza contiene meno del 3 % di estratto di DMSO secondo la misurazione IP 346 «Determinazione dei policiclici aromatici negli oli di base inutilizzati lubrificanti e nelle frazioni di petrolio senza asfaltene - estrazione di dimetile sulfosside», Institute of Petroleum, Londra. La presente nota si applica soltanto a talune sostanze composte derivate dal petrolio contenute nella parte Nota per l'utilizzatore: Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi dell'idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

▲ Indica le informazioni variate rispetto all'edizione precedente

Le informazioni contenute in questa Scheda di sicurezza rispondono al meglio della nostra conoscenza, informazione e competenza alla data della sua pubblicazione. Le informazioni fornite sono redatte come guida per una manipolazione, uso, trasformazione, deposito, smaltimento e cessione sicuri e non sono da considerare come una garanzia o specifica di qualità.

Le informazioni si riferiscono soltanto allo specifico materiale descritto e non possono essere valide per questo materiale in combinazione con altri materiali o in ogni processo se non specificato nel testo.